

ISTRIA ADDIO

conferenza spettacolo per non dimenticare



Nel costante obiettivo della nostra Compagnia di toccare tematiche sociali e storiche che abbiano la possibilità di far riflettere sul nostro passato per conoscere il presente e costruire il nostro futuro, sottoponiamo alla vostra attenzione questa conferenza-spettacolo: vale a dire che abbiamo voluto creare delle conferenze che fossero non solo reading, ma un momento di spettacolo, un modo di colpire non solo con la ragione ma anche con le emozioni che più a lungo ci fanno riflettere che le parole in sé e per sé.

ISTRIA ADDIO è una conferenza spettacolo che unisce oltre alla riflessione storica di ciò che è avvenuto nel Veneto, in Italia, in Europa e nel mondo in quel periodo anche un reading di testimonianze dirette.

1947, la vicenda di una famiglia che abbandona Pola dopo aver conosciuto il dramma della guerra e la tragedia delle foibe. La fuga e l'esodo di migliaia di istriani, il viaggio della speranza verso l'Italia, una patria ingrata che li accoglie con diffidenza e li costringe a una nuova emigrazione.

La conferenza-spettacolo - con lettura di testimonianze e di documenti originali - ha come tema la vicenda della popolazione istriana alla fine della Seconda guerra mondiale. Nel periodo 1944-1956, un numero di persone oscillante tra le 250 mila e le 300 mila abbandonarono quei territori al confine nordorientale d'Italia che erano passati sotto il controllo jugoslavo. In sede storiografica, questo caso di emigrazione di massa non è stato ancora tematizzato all'interno del più ampio dibattito sulle espulsioni di popolazione alla fine guerra. Sullo sfondo rimane la tragedia delle foibe che fu un drammatico epilogo della lotta tra opposti nazionalismi.